

Il progetto "Sky is the limit": imparare a pensare al proprio futuro per raggiungere obiettivi e desideri

PAOLA TORRE

Nel mondo della scuola si è sviluppato un fenomeno sociale complesso indicato con il termine dispersione scolastica, fenomeno che è conseguenza di un più generico disagio sociale connesso al contesto scolastico, culturale, economico, familiare, che spesso presenta condizioni di rischio di emarginazione.

Il fenomeno ha un'incidenza più evidente presso le fasce più deboli della popolazione, dove il tentativo di fronteggiare le difficoltà derivanti da condizioni economiche svantaggiate, che orientano il più delle volte tutti

gli sforzi alla sopravvivenza, pone forti limiti alla libertà di immaginare il futuro e di nutrire aspirazioni, spesso percepite come irraggiungibili.

La povertà educativa, infatti, ha il potere di bloccare sul nascere la possibilità di apprendere e sviluppare talenti e competenze, con ripercussioni immediate sul percorso formativo dei ragazzi e delle ragazze, arrivando anche a influenzarne le condizioni di vita future.

Il progetto "Sky is the limit", promosso e avviato da **Claudia Segre**, presidente della Fondazione no profit Global Thinking Foundation e da **Giovanna Paladino**, direttrice del Museo del Risparmio – progetto che proseguirà anche nel 2020 – nasce proprio da queste pre-

delle risorse economiche da mettere in relazione con i propri obiettivi di vita professionale;

3. accrescere l'autostima e la motivazione, promuovendo l'idea secondo la quale ognuno deve costruire il proprio futuro in modo aperto, potendo far fiorire attitudini e capacità.

Gli studenti hanno partecipato attivamente a tutte le attività proposte, dimostrando però una certa difficoltà ad immaginarsi nel futuro, specchio di come una situazione economica precaria possa agire da autolimitazione a priori, inquadrando le loro aspirazioni personali nelle tre categorie casa-famiglia-viaggio, che hanno messo in correlazione a quanto appreso in merito ai concetti di denaro e di risparmio.

Dall'analisi della valutazione d'impatto che è stata condotta su questa attività progettuale, è emerso in modo pregante l'interesse e il bisogno di formazione sui temi dell'educazione finanziaria come strumento chiave per potere pianificare il proprio futuro in modo consapevole. ■

messe, con l'obiettivo di accrescere l'autostima e la motivazione dei ragazzi e delle ragazze e di imparare a pianificare il proprio futuro per raggiungere obiettivi e desideri, traducendo le proprie idee in azioni concrete.

Il progetto ha coinvolto 94 studenti, appartenenti a 4 classi, tre classi seconde e una classe terza, di due istituti scolastici secondari di primo grado, che presentano un'elevata prevalenza di allievi con situazioni socio-economiche, considerate potenzialmente svantaggiate.

Il progetto si è posto come obiettivi:

1. contribuire ad arricchire la didattica delle scuole di frontiera collocate in quartieri svantaggiati, offrendo ai ragazzi che vivono in condizioni disagiate una prospettiva di più lungo termine rispetto a quella che sono abituati ad immaginare. Imparare a pensare nel medio/lungo termine spinge infatti a superare i propri limiti, immaginarsi nel futuro e acquisire consapevolezza che anche le situazioni difficili nel tempo possono cambiare;
2. stimolare la riflessione prospettica rispetto all'uso

